Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 16 Luglio — NUMERO 166

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **300** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 49,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94*

CAPITOLI		Somme
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
3.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) .	25,000
7.	Intendenze di finanza - Personale di ruolo:	

	amministrativo, d'ordine e di basso servizio (Spese fisse)	20,000 »
18.	Uffici tecnici di finanza - Assegni e compensi ai disegnatori fuori ruolo, agli scrivani, agli inservienti ed al personale avventizio . .	4,000 »
	Totale. . .	49,000 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
17.	Uffici tecnici di finanza - Personale di ruolo (Spese fisse)	17,000 »
22.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	10,000 »
150.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	4,000 »
151.	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . .	5,000 »
152.	Assegni di disponibilità (Spese fisse . .	13,000 »
	Totale. . .	49,000 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **301** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 140,509 20 e le diminuzioni di stanziamento di L. 86,750 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1893 94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1893-94.*

CAPITOLI Numero	CAPITOLI DENOMINAZIONE	Somma
	Maggiori assegnazioni.	
4.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi	5,000 »
5	Ministero - Spese d'ufficio . .	10,000 »
6	Ministero - Spese di manutenzione e adattamento di locali dell'Amministrazione centrale .	20,000 »
10.	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero	5,000 »
14.	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . .	10,450 »
19.	Spese di stampa	7,000 »
33.	Amministrazione provinciale per l'arte antica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni . . .	7,500 »
44.	Accademie ed Istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni	5,400 »
52.	Spese, sussidi e premi per l'incremento dell'arte musicale; sussidi a studenti e ad artisti di musica	1,500 »
58.	Spese afferenti la licenza liceale e compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi ed ai segretari addetti alle medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza ginnasiale - Indennità per ispezioni e missioni in servizio della istruzione secondaria classica	6,000 »
64.	Convitti nazionali, compresi quelle delle provincie napoletane, istituti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali	53,759 20
88.	Spese per la statistica dell'istruzione primaria.	5,000 »
105.	Compensi, indennità e spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, magistrale ed elementare.	2,500 »
108.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	1,400 »
	Totale . . .	140,509 20
	Diminuzioni di stanziamento.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse). . .	14,000 »
20.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	4,000 »
27.	Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872, n. 885 e legato di Filippo Barker Webb	10,350 »
34.	Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi, rimunerazioni e paghe ai lavoranti straordinari . .	5,000 »
62.	Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	27,500 »
77.	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre; scuole preparatorie, giardini d'infanzia e corsi di tirocinio - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . .	10,500 »
92.	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse)	3,000 »
93.	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Sussidi	[illegible] »
107.	Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	3,000 »

109. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'Erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . .	2,000 »
Totale . . .	86,750 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **302** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sulla competenza dei sottoindicati capitoli del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1893 94, sono autorizzate le variazioni per ognuna indicate:

In aumento:

Cap. 1. Ministero - Personale . .	L.	57,600
» 13. Armi d'artiglieria e genio .	»	400,000
» 14. Carabinieri reali	»	100,000
» 16. Corpo e servizio sanitario .	»	130,000
» 17. Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi	»	37,000
» 23. Personale tecnico e contabile di artiglieria e genio . . .	»	20,000
» 25. Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria.	»	300,000
» 42. Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati	»	260,000
	L.	1,304,600

In diminuzione:

Cap. 10. Stati maggiori ed ispettorati	L.	45,000
» 12. Corpi di cavalleria. . . .	»	180,000
» 15. Corpo veterani ed invalidi .	»	10,000
» 18. Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e dei sott'ufficiali.	»	220,000
» 20. Scuole militari complementari.	»	80,000
» 21. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena .	»	60,000
» 24. Personale della giustizia militare	»	9,600
» 27. Vestiario e corredo alle truppe	»	700,000
	L.	1,304,600

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **303** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'assegnazione straordinaria di L. 3446,77 da inscriversi in un nuovo capitolo, da instituirsi col n. 90 *bis* e con la denominazione « Pagamento a saldo di somma dovuta ad un ufficiale d'ordine, di seconda classe, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per promozione ad archivista di terza classe, spettantegli dal 1° giugno 1890 a tutto il 30 giugno 1893, per decisione 9-29 dicembre 1893, della IV sezione del Consiglio di Stato » nello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1893-94, e la diminuzione di una somma eguale ripartita così: L. 446,77 sul capitolo 43: *Miniere e cave*, stipendi e indennità al personale minerario (spese fisse); e L. 3000 sul capitolo 72: *Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi* (Personale), dello stato di previsione medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.
A. BARAZZUOLI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il n. **304** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di L. 100,000, da inscriversi ad un capitolo speciale da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1893-94, per provvedere al rimpatrio dalla Francia di operai italiani.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 291 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 11 dicembre 1887, col quale veniva approvato il ruolo organico del personale dei Lazzaretti marittimi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il suddetto ruolo è modificato come segue:

Medici	1 a L.	2500	L. 2500
»	3 » »	1000	» 3000
Capi guardia	3 » »	1200	» 3600
Guardie	7 » »	800	» 5600
			L. 14700

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 giugno 1893, col quale si autorizzava il comune di Carrara ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 400;

Veduta la deliberazione 15 novembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa nel triennio 1894-96.

Veduta la deliberazione 13 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Massa, che approva quella succitata del comune di Carrara.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Carrara, di mantenere, nel triennio 1894-96, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire quattrocento (L. 400).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Savona, in data 12 gennaio 1893;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la seguente tariffa dei diritti di segreteria da riscuotersi dalla Camera di commercio ed arti di Savona:

Per ogni certificato, attestazione, ecc. L. 1.00.

Per ogni legalizzazione di firma L. 0.50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 20 aprile 1890 n. MMMDCCXLIV (serie 3ª, parte supplementare), con cui è stato approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Lucca;

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio predetta, nelle adunanze dei 30 marzo e 5 aprile 1894, per modificare alcuni articoli dello statuto vigente;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 19, 21, 24, 44, 52, 54, 62, 77 e 96 dello statuto della Cassa di risparmio di Lucca, approvato col summenzionato R. decreto, sono sostituiti i seguenti:

Art. 19. La Cassa è amministrata da un Consiglio composto di un presidente e di dodici consiglieri, uno dei quali ha il titolo di vice presidente. Alle deliberazioni del Consiglio e della Società assiste un socio nella qualità di segretario, colle attribuzioni enunciate nell'art. 31.

Art. 21. Il Consiglio di amministrazione nomina e revoca il direttore e può assegnargli una indennità annua la quale, qualora il direttore faccia parte del Consiglio non potrà essere superiore di L. 3000.

Art. 24. Il presidente ed il segretario possono essere rieletti nello stesso ufficio; i consiglieri ed i censori non possono essere rieletti se non dopo un anno dal giorno della cessazione dell'ufficio.

Art. 44. Il direttore ha il governo della Cassa e sopraintende, sotto la sua responsabilità a tutti i servizi della medesima; tutti gl'impiegati sono sotto la sua immediata dipendenza. Egli deve risiedere in ufficio per tutto il tempo nel quale l'ufficio stesso sta aperto.

Art. 52. Per il caso d'impedimento precario il direttore titolare, appena entrato in ufficio, dovrà designare al Consiglio un sostituto di sua fiducia che lo supplisca col titolo di vice direttore, e colle attribuzioni e facoltà spettanti al direttore.

Art. 54. Quando il direttore desideri assentarsi per non breve tempo, o sia altrimenti impedito per giusta causa, il Consiglio autorizzerà il vice direttore a disimpegnare tutte le attribuzioni del direttore.

Art. 62. Sui libretti ordinari di risparmio si ricevono i depositi in uno o più versamenti purchè non minori di lire due fino a lire 4000 annue. L'ammontare però del totale deposito non potrà superare fra capitale, interessi e interessi degli interessi, le lire 6000; la somma che eventualmente eccedesse codesta cifra resterà infruttifera.

Art. 77. In caso di distruzione, sottrazione o smarrimento di libretti nominativi, si applicherà la legge 14 luglio 1887 n. 4715. Per i libretti al portatore si applicherà la legge stessa, ma il rilascio del duplicato non potrà essere ordinato, se non citato e sentito il rappresentante della Cassa che avrà facoltà di esigere una cauzione idonea per un tempo da determinarsi dal medesimo.

Art. 96. I fondi disponibili della Cassa non potranno essere impiegati che nei modi seguenti:

a) In mutui o conti correnti con garanzia ipotecaria sopra fondi situati nelle provincie di Lucca, Firenze, Pisa, Livorno, Grosseto, Arezzo e Siena. Il valore di tali beni deve eccedere almeno di una metà la somma da mutuarsi, se si tratta di fabbricati, e di un terzo almeno, se si tratta di beni rustici. I fabbricati dovranno essere assicurati dai danni del fuoco. La durata dei mutui non dovrà superare gli anni trenta e per quelli stipulati per una durata maggiore di tre anni, dovrà stabilirsi il rimborso col sistema delle annualità fisse:

b) In acquisto di crediti la cui garanzia e durata corrisponda agli estremi del paragrafo di lettera *a*). L'ammontare complessivo degli impieghi di lettera *a*) e *b*), non potrà oltrepassare il terzo dell'ammontare complessivo delle attività;

c) In mutui a corpi morali non oltre il 25 0|0 dell'ammontare complessivo delle attività, purchè siano ammortizzabili, debitamente autorizzati dalle competenti autorità e la loro durata non ecceda il trentennio;

d) In conti correnti con gli Istituti di emissione, Casse di risparmio di prim'ordine e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti;

e) In acquisto di buoni del Tesoro, di titoli formanti debito dello Stato o forniti della garanzia del medesimo, di cartelle di credito fondiario e titoli del debito consolidato del comune di Lucca;

f) In sconti di buoni del Tesoro, semestri di rendita dello Stato al portatore e di crediti liquidi d'intraprenditori di opere pubbliche verso il Governo;

g) In anticipazioni contro pegno di titoli indicati al paragrafo di lettera *e*), colla scadenza non maggiore di mesi sei ed entro la concorrenza di non più di quattro quinti del corso di borsa dei titoli da oppignonarsi;

h) Idem contro pegno di azioni della Banca d'Italia, colla scadenza non maggiore di sei mesi ed entro la concorrenza di non più di due terzi del corso di borsa delle azioni da oppignorarsi;

i) Idem contro pegno di libretti al portatore emessi dalla Cassa;

l) In acquisto di mobili ed immobili necessari per l'uso dell'Amministrazione e nel caso di espropriazione forzata o di vendita volontaria a tutela dei propri crediti; gl'immobili acquistati in questi due ultimi casi, come pure quelli che pervenissero alla Cassa per eredità o donazioni, dovranno essere venduti entro dieci anni almeno;

m) In prestiti con cambiali non inferiori a lire cento e non superiori a lire cinquecento. Le cambiali dovranno portare almeno due firme di persone solvibili, compresa quella del presentatore, e la scadenza non potrà essere maggiore di quattro mesi. Potrà concedersi una proroga di altri quattro mesi qualora alla scadenza venga rimborsato almeno 1|4 della somma imprestata, a favore degli operai, del piccolo commercio e dell'industria, colle forme e cautele che saranno determinate nel regolamento. L'ammontare di questi prestiti non potrà eccedere il mezzo per cento delle attività patrimoniali della Cassa;

n) In anticipazioni con pegno di sete gregge o lavorate, organzini o trame, entro la concorrenza di non più di due terzi del valore, da accertarsi da un perito designato dalla Cassa.

La Cassa potrà altresì ricevere in custodia dalle Opere pie, aventi sede nel comune di Lucca, i titoli pubblici che alla Cassa medesima fossero affidati, e ciò mediante un

compenso in ragione di tempo e di valore, come sarà stabilito nel regolamento.

Art. 2.

Agli alinea *g*) ed *h*) dell'art. 96, dopo le parole *da oppignorarsi*, si aggiungano le seguenti: « purchè non superi il valore nominale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 aprile 1889, col quale fu classificata fra le provinciali di Avellino, la strada Sant'Angelo Lombardi Guardia Lombardi, e precisamente da S. Angelo dei Lombardi per la Casina Grassi e Guardia Lombardi alla provinciale di Melfi;

Vista la deliberazione 21 gennaio 1893, colla quale il Consiglio provinciale di Avellino stabiliva di modificare una parte del tracciato della strada suddetta, nel senso di fare innestare la strada stessa alla Comunale per Morra Irpino presso il Cimitero di Guardia Lombardi, anzichè presso la Casina Grassi, con che si otterrebbe sulla totale lunghezza, un minor percorso di circa m. 1520, ed una notevole economia di spesa;

Visto il voto 17 marzo u. s., col quale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha riconosciuto meritevole di approvazione la modificazione del tracciato nel modo proposto dal Consiglio provinciale di Avellino colla citata deliberazione 21 gennaio 1893;

Visto l'art. 25 della legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la rettifica del 2° tratto del tracciato della strada provinciale S. Angelo Lombardi-Guardia Lombardi, deliberata dal Consiglio provinciale di Avellino nella tornata del 21 gennaio 1893, giusta la planimetria compilata dall'Ufficio del Genio civile di Avellino in data 3 novembre 1893, e che sarà firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Il Ministro stesso è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 7 giugno 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Forlì.*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Forlì è ridotta in tali condizioni, per le quali non è più in grado di continuare nel suo mandato.

Hanno presentato le loro dimissioni il Sindaco, gli assessori e la maggior parte dei consiglieri e fra quelli rimasti in carica è esclusa la possibilità che si possa costitui e un'Amministrazione organica: nè miglior risultato puossi attendere dalle prossime elezioni parziali

Non v'è quindi altro rimedio che quello di procedere allo scioglimento di quel Consiglio ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma dalla M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Giovanni Gasperini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M.** *il* **Re,** *in udienza del 1° luglio 1894, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Porto Recanati (Macerata).*

SIRE,

Il Sindaco e la Giunta municipale di Porto Recanati in provincia di Macerata, hanno presentato le loro dimissioni ed in forza degli attriti che dividono quel Consiglio comunale, fu impossibile procederne alla sostituzione. Il Prefetto di Macerata ha dovuto provvedere d'urgenza ai termini dell'art. 3 della legge comunale e provinciale, mandandovi un Commissario, ma è evidente che a questo scioglimento di fatto non può a meno che tener dietro lo scioglimento di diritto del Consiglio pronunciato nelle formule di legge. Provvede a ciò l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla firma della V. M.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Porto Recanati, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Roberto Perrino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1894

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza delli 5 luglio 1894, riguardante la proroga dei poteri del R. Commissario nel comune di Capranica di Sutri (Roma).*

SIRE,

È imminente la scadenza del termine fissato dal decreto 25 marzo ultimo scorso per la ricostituzione del Consiglio comunale di Capranica di Sutri in provincia di Roma, ma quel Commissario, per le gravi questioni che furono devolute al suo esame, non ha potuto portare a compimento, nel termine suddetto, il riordino di quell'Amministrazione. Se quindi vuol ottenere un risultato pratico ed utile dal deliberato scioglimento del Consiglio, occorre accordare al Commissario una proroga dei suoi poteri ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 marzo ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Capranica di Sutri, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Capranica di Sutri, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 luglio 1894, circa la proroga dei poteri del R. Commissario di Fasano (Bari).*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto con cui vengono prorogati di altri venti giorni i poteri del Commissario straordinario presso l'Amministrazione comunale di Fasano in provincia di Bari. Questa nuova proroga è necessaria perchè, condotto a termine il riordino di quell'Amministrazione, si possano fare le elezioni generali e ricostituire l'Amministrazione stessa.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 31 maggio u. s., con cui venne prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fasano, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Fasano, è prorogato di altri venti giorni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 28
delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 14 di luglio 1894 (1)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Torino — Febbre aftosa: in 1 stalla a Torino.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Settimo.

Alessandria — Febbre aftosa: in 2 stalle a Moncucco.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Brescia — Affezione morvofarcinosa: 1 a Paratico (abbattuto).

REGIONE III. — **Veneto.**

Vicenza — Febbre aftosa: in 11 stalle a Campolongo.
Carbonchio: 1 letale, a Gallio.

Belluno — Id: 2 bovini, morti, a Belluno.

Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a S. Donà.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ua animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione V. — Emilia.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Gualtieri.
Ferrara — Id.: 2 suini ad Argenta
Carbonchio essenziale: 3 letali a Migliarino e Copparo.
Bologna — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Castelfranco.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Budrio.
Ravenna — Febbre aftosa: in 1 stalla a Riolo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 letale ad Assisi.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Santa Croce,
Affezione morvofarcinosa: 5 a Firenze (abbattuti).
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Chiusi.
Teramo — Zoppina degli ovini: a Pietracamela, una mandra.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 7 letali a Castelpignano.
Foggia — Carbonchio: 6 a Terremaggiore e Foggia.
Bari — Affezione morvofarcinosa: 2 a Bari e S. Michele (abbattuti).

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 1 mandra di 20 capi a Maranola.
Napoli — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Ottajano.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Napoli.
Benevento — Tifo petecchiale dei suini: 10, con 5 morti, a Castelvenere
Avellino — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 30 capi ad Anzano.

Regione XI. — Sicilia.

Catanzaro — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Crucoli.
Messina — Febbre aftosa: sparsa in 8 comuni.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Febbre aftosa: in 6 fra stalle e mandre del comune di Vlanda.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso a premi per la istituzione di latterie sociali in provincia di Potenza.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA e COMMERCIO

Visto il decreto ministeriale del dì 16 novembre 1892, col quale fu aperto, nella provincia di Potenza, un concorso a premi, diretto a promuovere la istituzione di latterie sociali;

Visto l'articolo 7 del detto decreto, col quale si fissava il termine della chiusura del concorso col 30 giugno 1894;

Considerata la opportunità di prorogare tale termine per dare agio agli allevatori di bestiame di concorrere numerosi alla importante gara ed assicurarne la buona riuscita;

Determina:

Art. 1.

Il concorso di che sopra è prorogato al 30 giugno 1895. Non più tardi di tal giorno dovranno essere presentate al Ministero di agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura) le dichiarazioni dei concorrenti ai premi per mezzo della Prefettura di Potenza, o delle sotto Prefetture, o dei Comizi agrari circondariali.

Art. 2.

I premi fissati per tale concorso saranno conferiti entro il 1895.

Roma, addì 30 giugno 1894.

Per il Ministro: Miraglia.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Villongo S. Alessandro, in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relativo all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Villongo S. Alessandro, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 5 luglio 1894.

Per il Ministro: Miraglia.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Centurione Giulio, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art 6° della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Maresca Salvatore, maestro carpentiere di 3ª classe nel corpo Reali equipaggi, nominato capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, categoria calafati, direzioni delle costruzioni navali, a datare dal 16 giugno 1894.

Aicardi Ambrogio, operaio avventizio della R. marina, id. id. id. id.

Coppo Stefano, operaio avventizio della R. marina, id. id. id. categoria carpentieri, id.

Baffico Lernardo, id., id. id. id id.

Carrese Gio. Batta, id., id. id. id. id.

Pensabene Giuseppe, id. id. id. id. id.

Bonati Riccardo, id, id. id. id. id.

Spallice Vincenzo, operaio avventizio della Regia marina, id. id., categoria congegnatori, id. id.

Ghedini Defendente, id. id., id. id. categoria fonditori, id. id.

Molinari Giovanni, id., id. id. id. id. id.

Campi Davide, id., id. id. id. id. id.

Con RR. decreti del 17 giugno 1894:

Abbo Antonio, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del Genio navale, stabilita al 1° luglio 1894 la decorrenza del collocamento in posizione di servizio ausiliario, anzichè dal 16 aprile 1894 come dal R. decreto 1° aprile u. s.

Vedovi Leonida, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della scuola allievi macchinisti, a decorrere dal 30 giugno 1894.

Sartoris Maurizio, id., nominato comandante della scuola allievi macchinisti, id. id.

Sorrentino Francesco, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Con RR. decreti del 24 giugno 1894:

Trani Antonio, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere *Marco Polo*.

Graffagni Luigi, id, esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima della Maddalena, a decorrere dal 1° luglio 1894.

De Gaetani Eugenio, id., nominato comandante della difesa locale marittima della Maddalena, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Spezia Pietro, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima di Venezia, a decorrere dal 26 giugno 1894.

Spezia Pietro, id., nominato comandante dell'incrociatore torpediniere *Monzambano*.

Con RR. decreti del 28 giugno 1894:

Palumbo Giuseppe, contrammiraglio, nominato comandante della divisione navale d'istruzione degli allievi della R. Accademia navale.

Albenga Gaspare, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 125 *S*.

Tubino Giov. Battista, id., nominato comandante della torpediniera 125 *S*.

Ruggiero Giuseppe, id. nominato comandante della torpediniera 119 *S*.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 21 giugno al 7 luglio 1894:

Lucchesi Albino, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Aquila a Pisa;

Navarotto Guido, vice segretario amministrativo id. id, id. da Genova a Mantova;

Nardone Giuseppe, ricevitore del registro di Rotonda, sospeso dalle funzioni e dall'aggio, è dispensato dall'impiego;

Pagano Francesco Paolo, agente di 3ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per tre mesi, a decorrere dal 16 luglio 1894;

Giudici Daniele, ricevitore del registro, è dispensato dall'impiego;

È revocato il regio decreto del 17 giugno 1894, in forza del quale Corrado Agresti, ispettore in soprannumero nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli è stato collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° di detto mese.

Cataldo Pietro, cassiere di 1ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è retrocesso al posto di cassiere di 2ª classe nella detta amministrazione, per non aver prestato il prescritto supplemento di cauzione;

Pruncher Paolo, ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione del lotto, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1894;

Valazzi Adolfo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel ministero delle finanze, è sospeso dallo stipendio per giorni dieci per arbitraria assenza dall'ufficio e per abituale negligenza nell'adempimento dei suoi doveri;

Bruno Vincenzo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1894;

Modugno cav. Pasquale Achille, ispettore demaniale di 2ª classe, id. id. id. id., id. id.;

Rondelli avv. Pietro, controllore di 2ª classe nella cessata Regia cointeressata dei tabacchi. id. id. id. id., id. id.;

Pompoli Vincenzo, verificatore fuori pianta delle coltivazioni dei tabacchi, cessa di far parte del personale dell'Amministrazione finanziaria, a datare dal 1° giugno 1894, per non aver ripreso servizio alla scadenza del biennio di aspettativa che gli fu concessa per motivi di salute con regio decreto delli 8 maggio 1892.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 804954 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 85, al nome di Lupi Antonio fu Carlo, minore sotto l'amministrazione della madre Elvira Casella vedova Lupi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lupi Norberto Emilio-Paolo-Antonio, chiamato soltanto Antonio, fu Carlo minore, sotto l'amministrazione della madre Elvira Casella vedova Lupi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma il 10 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1044811 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1250, al nome di Borgomaneri Giuseppina fu Giovanni, nubile, domiciliata in Gallarate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgomaneri Maria-Giuseppa-Antonia-Luigia fu Giovanni ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè; N. 492874 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 97574 della soppressa Direzione di Torino), per L. 45, al nome di *Liffet* Teresa nata Bassano fu Giovanni, domiciliata in Intra, e N. 663926 a favore di Liffert Giovanni, Luigia, Giuseppe *Adele* e *Rachele* fu Giacomo minori, quattro ultimi sotto la tutela di Livert Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Liffert Teresa, nata Bessano fu Giovanni, e l'altra a Liffert Giovanni, Luigia, Giuseppe, *Maria-Teresa-Adele* e *Maria-Carolina-Rachele* fu Giacomo, minori ecc. vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 352, rilasciata il 26 luglio 1893, col nn. 5640 di protocollo, e 48065 di posizione dall'Intendenza di finanza di Milano al signor Moretti Enrico fu Stefano, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0/0 della rendita di L. 40, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il suddetto certificato sarà consegnato al signor Moretti Enrico fu Stefano, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Il Regio provveditore agli studi
della Provincia di Terra di Lavoro

Visto risultare dagli atti che, per mero sbaglio dell'Amministrazione del Convitto Nazionale di Maddaloni, fu bandito con avviso in data 28 maggio p. p., il concorso a due posti semigratuiti nel Convitto medesimo;

NOTIFICA:

Il concorso suddetto è sospeso.

Caserta, 10 luglio 1894.

Il R. Provveditore
IMERICO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 14 luglio 1894

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,40.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge che, nella tornata di ieri, furono approvati per alzata e seduta o rinviati senz'altro a scrutinio segreto per constare di un solo articolo.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno » (N. 187).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri si approvò per ultimo, l'art. 22 *bis*.

L'art. 23 reca:

Eseguite le operazioni di quotizzazione e i relativi sorteggi nei termini e nei modi delle leggi e dei regolamenti in vigore, i quotisti sono costituiti per legge in Consorzio obbligatorio.

Il Consorzio dura sino a quando non si estinguono i debiti contratti dalla sua rappresentanza e, in ogni caso, almeno per 20 anni.

PASCALE ringrazia il Senato che gli volle concedere di parlare oggi.

Si chiede se lo scopo del progetto si raggiunga col sistema proposto cogli articoli 23 e seguenti.

Col progetto attuale, come colle leggi anteriori, si vogliono convertire proletari in proprietari e dare alla cultura terre incolte.

Questi scopi, colle quotizzazioni fatte, fallirono: i nuovi proprietari ridivennero proletari per la tenuità delle quote, i pesi fiscali, l'inesperienza, il difetto di mezzi economici.

Il progetto raggiungerà gli scopi fin qui falliti?

Si danno quote maggiori, si danno solo agli agricoltori, si forniscono loro i mezzi.

Ma se si guarda il rovescio della medaglia, non bisogna tacere che si faranno pochissimi fortunati a scapito dei moltissimi.

I demani appartengono a tutti, non solo agli agricoltori; si toglie a tutti per dare a pochissimi e questo è il *vizio giuridico* del progetto.

Coi sussidi in danaro si spera che i nuovi proprietari si serberanno tali. Ma questa speranza urta contro l'ambiente in cui si troveranno i nuovi quotisti: avranno nuda terra, senza fabbricati, terra gravata di vari pesi (tributi, canone, quota d'ammortamento del mutuo, quota di rimborso delle spese, piccole spese pel Consorzio) che renderanno impossibile la sorte dei nuovi quotisti. Questo il *vizio economico* del progetto.

Tale legge poi, così come è fatta, aggraverà i danni aumentando l'odio fra gli abitanti.

E questo è il *vizio politico* del progetto.

Biasima il modo col quale si formava il fondo dei sussidi dei quali parla l'art. 28.

Deplora specialmente la facoltà data al consorzio di contrarre mutui debiti ne fanno già troppi gli enti costituiti perchè si debbano creare enti nuovi perchè facciano altri debiti gl'interessi dei quali non potranno pagarsi coi frutti della terra.

Per procurare un capitale ai quotisti, vi era un mezzo più giusto, facendo uscire il sussidio dalle terre stesse destinate ad essere coltivate e distribuendo 80 delle 100 quote disponibili e vendendone 20 per sussidiare i quotisti.

INGHILLERI, relatore. Osserva che se al riparto dei demani concorrono i soli agricoltori, ciò è per assicurare che i quotisti resteranno proprietari e coltiveranno il suolo. Questo concetto è racchiuso nell'articolo 22 già votato dal Senato.

Dimostra che il progetto non commette l'ingiustizia di spogliar tutti per favorire pochi: esso accrebbe tale ingiustizia per un alto scopo sociale; ma non è giustizia dare ai quotisti ciò che occorre per vivere.

Confuta la formula usata dal senatore Pascale che si crei un Consorzio perchè faccia dei debiti.

L'Ufficio centrale si è convinto che sia utile riunire per virtù di legge in Consorzio i quotisti per un determinato scopo e per certo tempo. Lo scopo si è di dar modo al Consorzio di procurare i capitali necessari alla coltivazione delle terre; certamente è più agevole ad unente che ai singoli quotisti, contrarre mutui a discreti interessi, per la garanzia reale che l'intero Consorzio dà ai capitalisti e agli istituti di credito. L'inconveniente che alcuni quotisti i quali non abbisognano di capitali, siano costretti a garantire anche con la propria quota il debito del Consorzio, può di rado accadere, ma nelle associazioni e nei Consorzi al danno possibile di pochi deve prevalere le utilità della gran maggioranza.

Osserva che il progetto scema i pesi del suolo e non li accresce.

Giustifica il num. 4 dell'art. 28 ricordando i concetti già svolti nella relazione.

Il rimedio escogitato dal senatore Pascale, quello cioè di sussidiare i quotisti col prezzo di 20 ettari perchè coltivino gli 80 distribuiti, non è pratico.

Esorta il Senato a votare gli articoli 23 e 28 che sono la base economica del progetto.

PASCALE insiste nel credere non buoni gli articoli 23 e 28.

Il Consorzio ha certo vari uffici, ma il testo dell'art. 23 dimostra che lo si crea per fare dei debiti.

È ingiusto dare ai pochissimi spogliando i moltissimi: almeno si lascino agli spogliati i canoni.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura, industria e commercio. La questione fu maestrevolmente esaurita dagli onorevoli Inghilleri e Pascale.

Il senatore Pascale guarda le cose troppo da insigne giurista quale è; troppo poco da uomo politico e da economista. La demanialità è peggiore del latifondo: questo è coltivabile, quello non lo è.

Di fronte a tali anormalità, occorrono rimedii speciali: è doloroso ma necessario, abbandonare i criteri di giustizia pura, se si vuole troncare una questione da cui si deve assolutamente uscire.

I vari rimedii, prima d'ora escogitati, fallirono: si tenti quello proposto che evita tutti i danni che sin qui l'esperienza ha rivelati.

Il Consorzio è reso necessario dal sistema accolto dalla legge, nè paiono fondate all'oratore le critiche mosse all'art. 28.

Il rimedio proposto dal senatore Pascale per sussidiare i quotisti, accrescerebbe quello che al senatore Pascale parve la ingiustizia del progetto, e non eliminerebbe il Consorzio, ma solo lo renderebbe ebole ed impotente.

Il Senato votando il progetto farà cosa provvida e giusta.

L'art. 23 è approvato.

Senza discussione si approva l'art. 24.

L'art. 25 è approvato nel testo seguente:

« Il Consiglio d'amministrazione si compone: del pretore, che ne è il presidente, e, fuori del capoluogo del mandamento, del conciliatore, di due amministratori, nominati dal prefetto, e di due quotisti, nominati dai componenti del Consorzio.

« L'ufficio dei consiglieri è gratuito. Un impiegato comunale eserciterà senza compenso le funzioni di segretario e terrà il registro di contabilità ».

L'art. 26 è approvato.

INGHILLERI, relatore, a nome del senatore Faina, propone il seguente:

Art. 26 *bis*.

Nelle obbligazioni dei quotisti verso il Consorzio per concessioni di sementi e prestiti, il solo croce-segno del debitore che dichiari di non sapere scrivere, o che, per causa fisica, non possa firmare, è sufficiente per tutti gli effetti di diritto.

L'atto però deve essere compiuto innanzi al giudice conciliatore, controfirmato da due testimoni, capaci d'intervenire negli atti pubblici a termine delle leggi vigenti, e vistato dal giudice stesso.

(Approvato).

CALENDA A. loda il concetto dell'art. 27.

Chiede se l'Ufficio centrale intende che i commissari siano un ufficio permanente. Solo essendolo possono esercitare l'ufficio di controllo di cui all'art. 27.

Se non dureranno, bisogna sostituire ai commissari la Giunta provinciale amministrativa.

INGHILLERI, relatore. L'Ufficio centrale non vuole che i commissari siano duraturi; cessando essi, provvede l'articolo 35 del progetto.

CALENDA A. ringrazia delle dichiarazioni avute che pienamente lo soddisfano.

L'art. 27 è approvato.

PASCALE, sull'art. 28 propone la soppressione dei numeri 1, 3, 4, e dell'ultimo comma dell'articolo stesso.

INGHILLERI, relatore, e BARAZZUOLI, ministro di agricoltura, industria e commercio, non accettano, per le ragioni già esposte nella discussione dell'art. 23, la soppressione proposta dal senatore Pascale.

Il Senato approva le parole che il senatore Pascale voleva sopprimere.

L'art. 28 è pertanto approvato nel testo proposto e senza discussione si approvano gli art. 29 e 30.

CALENDA A parla sull'art. 31 chiedendo schiarimenti sugli effetti della decadenza.

INGHILLERI, relatore, osserva che l'art. 7, n. 2, provvede al desiderio del senatore Calenda.

L'art. 31 è approvato.

INGHILLERI, relatore, propone un articolo 31 *bis* così concepito:

Art. 31 *bis*.

« Gli usi civici che continueranno ad esercitarsi nelle terre demaniali riservate a questo scopo saranno regolate con apposite norme stabilite dai commissari ed i proventi che se ne ricaveranno, saranno versati nella Cassa di cui all'art. 28 ».

L'art. 32 è approvato.

L'art. 33 è approvato con un capoverso proposto dal senatore Cordova così concepito:

« I comunisti e i loro rappresentanti convenuti nei giudizi innanzi al commissario ed al Collegio commissariale, saranno ammessi al diritto al gratuito patrocinio ».

L'art. 34 è approvato.

L'art. 35 è approvato nel testo seguente:

« Il tempo in cui dovrà cessare l'opera dei commissari, sarà stabilito con decreto reale, col quale si provvederà parimente a tutto ciò che resterà a compiersi per la finale esecuzione della presente legge, salvo per la giurisdizione contenziosa, che sarà regolata con altra legge ».

Gli art. 36 e 37, ultimo del progetto, sono approvati.

PRESIDENTE indica la nuova numerazione degli articoli del progetto, quale risulta dalle aggiunte fatte.

INGHILLERI, relatore. In via di coordinamento propone che il secondo comma dell'art. 8 sia così redatto:

« Potranno invocarla gli occupatori dei demani comunali posteriori alla pubblicazione della presente legge. »

(Approvato).

Il progetto si voterà a scrutinio segreto in una prossima tornata.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Convenzione 23 aprile 1894 colla provincia di Mantova per eccesso di estimo e contributi idraulici:

Votanti	70
Favorevoli	64
Contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria di L. 72,000 per la costruzione di una travata metallica pel ponte sul fiume Adda:

Votanti	70
Favorevoli	65
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Provvedimenti per l'esecuzione della legge 15 giugno 1893, n. 294:

Votanti	70
Favorevoli	60
Contrari	9
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 23 luglio 1881, n. 333, relativa alla costruzione di opere stradali ed idrauliche:

Votanti	69
Favorevoli	63
Contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e amministrativa dei mandamenti di Rivalta-Bormida, di Ponzone e di Acqui:

Votanti	69
Favorevoli	60
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 17 e 45).

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali parigini:

La Commissione parlamentare per il progetto contro le mene degli anarchici si è costituita, nominando il signor Audiffred presidente, ed il signor Constant segretario.

Il ministro guardasigilli, sig. Guerin, chiamato in seno alla Commissione per svolgere le disposizioni del progetto, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« L'articolo primo che sostituisce il tribunale correzionale al giurì per i delitti anarchici non implica nessuna sfiducia verso il giurì che ha fatto il suo dovere in circostanze recenti, ma la giurisdizione correzionale permette d'ottenere un'azione giuridica più rapida che quella della Corte d'Assisie. Bisogna rispondere alla brutalità dell'attacco colla rapidità della repressione ».

Per quel che riguarda l'articolo secondo che ha di mira individui convinti di avere, con mezzi qualunque, fatto atto di propaganda anarchica, il ministro ha spiegato il senso esatto dei *mezzi qualunque*.

« Le ultime leggi votate contro gli anarchici, disse il ministro, non permettono di colpire certi delitti contemplati da queste parole. E così, colla legge del 1893 non si è potuto colpire nessuno di « quei conciliaboli privati », nessuna di quelle « serate famigliari » in cui si organizza la propaganda anarchica, in cui si prepara la corrispondenza.

« Attualmente è impossibile di colpire gli « emissari anarchici » i « compagnons », la distribuzione di opuscoli in luoghi segreti, l'organizzazione di sottoscrizioni.

« Sono questi gli atti contro cui è diretta la nuova legge ».

Riguardo all'articolo terzo, che conferisce ai tribunali la facoltà di pronunciare la relegazione contro individui condannati in virtù della nuova legge, il ministro ha ammesso una attenuante.

Il ministro ha quindi constatato che la maggioranza della Commissione era d'accordo col Governo sull'articolo quarto che ha per oggetto di sottrarre i condannati ordinari al contatto dei condannati anarchici.

Da ultimo, il guardasigilli si è pronunciato sull'articolo quinto che permette l'interdizione totale o parziale dei dibattimenti quando il fatto incriminato avrà un carattere anarchico.

Il sig. Guerin ha detto chiaramente che il governo voleva per i delitti anarchici dei dibattimenti pubblici ma che credeva utile proibire la riproduzione, in tutto od in parte, di questi dibattimenti in certi casi di cui giudicheranno i tribunali.

« Bisogna, disse egli, impedire che gli accusati o prevenuti anarchici si facciano del tribunale una tribuna pubblica per leggere dei documenti che i giornali riproducono a milioni di esemplari e che servono anzitutto alla propaganda anarchica. Il governo annette quindi una reale importanza a questa interdizione facoltativa della riproduzione dei dibattimenti. »

Dopo la partenza del ministro si è impegnata una breve discussione e il progetto del governo fu adottato con qualche leggera modificazione.

***

Il *Times* annunzia che il governo si opporrà alla seconda lettura del *bill* di lord Salisbury contro gli anarchici.

Il *Times* crede che di fronte a questa opposizione, lord Salisbury abbandonerà il suo *bill*, rendendo i ministri responsabili delle conseguenze della tolleranza della Granbretagna verso gli anarchici.

***

Un telegramma di Pietroburgo al *Temps* dice che in certi circoli panslavisti non si cessa dall'esprimere il desiderio che tra Russia e Bulgaria avvenga una riconciliazione.

Lo *Sviet*, organo popolare molto letto, pubblica un articolo in questo senso. Esso dichiara che la Russia potrebbe sanzionare tutto ciò che è accaduto in Bulgaria, eccettuata l'accessione della Bulgaria alla triplice alleanza, e rinunziare ad ogni ingerenza negli affari bulgari, a patto che la Bulgaria graviti d'ora innanzi nell'orbita della politica russa nei Balcani.

***

Si ha da Belgrado in data 12 luglio che un pranzo di gala ebbe luogo a Nisch in onore della missione ottomana, che era incaricata di accompagnare il Re Alessandro durante il suo viaggio a Costantinopoli. Vi assistevano tutti i ministri.

Il Re Alessandro ha fatto un brindisi al Ministero, assicurando il sig. Nicolajevic e i suoi colleghi che godevano tutta la sua fiducia.

Il corrispondente del *Temps* a Belgrado afferma che, non ostante queste assicurazioni, è perfettamente vero che la posizione del capo del gabinetto è fortemente attaccata dall'ex-Re Milano e dai suoi amici e che una crisi ministeriale è sempre in vista.

***

Il ministro giapponese a Londra comunica ai giornali una nota la quale dice che, sebbene il Giappone abbia disposizioni molto concilianti, la situazione in Corea rimane la stessa.

L'Imperatore del Giappone, dice il ministro, mantiene la posizione che esso ha preso fin dal principio della questione coreana e le truppe giapponesi resteranno in Corea fino a che non sarà ristabilita la pace e non saranno decise le necessarie riforme. L'Imperatore spera che il governo chinese sarà finalmente convinto della giustizia dell'atteggiamento dei giapponesi.

Il Giappone non ha mai chiesto che la China ritiri le sue truppe e non desidera che lo faccia prima che sia ristabilita la tranquillità.

***

Si telegrafa da Chemulpo al *Times*:

« Chemulpo è occupato da 800 uomini di truppe giapponesi molto bene disciplinate.

« Il commercio è sospeso.

« Seul è occupato da seimila uomini.

« Le strade che danno accesso alla China sono fortemente occupate dai giapponesi.

« Le truppe chinesi si trovano ancora al loro punto di sbarco, a 60 miglia al di sopra di Chemulpo.

« Il ministro del Giappone fa ogni sforzo presso il Re di Corea per indurlo a rompere i vincoli di vassallaggio colla China, ma il Re risponde semplicemente che vuole rispettare i trattati ».

***

Un telegramma particolare di un giornale di Amsterdam, annunzia che il figlio naturale del sultano di Lomhok si è suicidato.

L'*ultimatum* dell'Olanda è stato accettato e la spedizione inviate contro il sultano è ritornata nei suoi accampamenti.

NOTIZIE VARIE

La principessa Federico Carlo di Prussia a Frascati. — La principessa Federico Carlo di Prussia, zia dell'attuale Imperatore di Germania, è arrivata a Frascati, dove ha preso alloggio all'*Hôtel Frascati* con tutto il suo seguito, per soggiornarvi parte della stagione estiva.

Erano a riceverla alla stazione il sindaco Valenzani, e l'ex sindaco Valenti, insignito di una decorazione dell'ordine dell'Aquila Nera di Prussia.

Scoperta archeologica. — Scavandosi al quartiere Ludovisi presso porta Salaria è stato scoperto un tratto di catacombe cristiane.

Alcuni operai discesi per una apertura prodotta dalla frana, accese delle torcie, poterono percorrere qualche centinaio di metri di queste gallerie, senza alcun dubbio dovute ai primi cristiani all'epoca delle persecuzioni.

Qua e là notavansi traccie d'antiche pitture; inoltre vennero trovate parecchie anfore e oggetti di stile romano.

Le infiltrazioni delle acque piovane avevano fatto crollare in alcuni punti le volte delle gallerie, sicchè è difficile avventurarvicisi senza le necessarie precauzioni.

Per i caduti di Agordat. — Il Comitato per la corona di bronzo, deposta il 3 giugno p. p. sul monumento ai caduti di Dogali, in memoria della vittoria di Agordat, rende noto a tutti i sottoscrittori che le offerte raccolte ascesero a L. 1618,50, mentre la spesa occorsa ammontò a lire 1262,50, verificandosi così un avanzo di L. 356.

Tale avanzo, in conformità della deliberazione presa dal Comitato nella sua ultima seduta, venne oggi stesso inviato a Massaua per essere devoluto a beneficio di quell'ospedale *Umberto I*, scopo questo ritenuto il più affine e corrispondente alle intenzioni dei sottoscrittori.

I documenti giustificativi si trovano ostensibili presso il segretario del Comitato cav. Stefano Previtali, impiegato nel Ministero di grazia e giustizia.

Torpediniera salvata. — Telegrafano da Napoli che la torpediniera n. 69, la quale era rimasta incagliata sullo scoglio di Giumenta in marina di Scalea, presentando difficilissimo il recupero, tanto che si ritenne perduta, venne invece, ieri, felicemente discagliata dal *Dandolo*, e sarà rimorchiata a Napoli per le necessarie riparazioni, che sono di poca importanza.

Il terremoto di Costantinopoli. — La *N. F. Presse* riceve per lettera i seguenti particolari sul panico destato a Costantinopoli dalle prime terribili scosse.

La giornata era bellissima ma assai calda, calma di vento e di mare, cielo sereno, temperatura 33 Celsius all'ombra.

La prima scossa sussultoria s'intese alle 12,20 in direzione da Est a Ovest, durò 35 fino 40 secondi e finì con un rombo simile al tuono.

Indescrivibile il panico della gente.

Tutti fuggivano sulle vie, e chi poteva requisire una vettura fuggiva fuori della città, lontano dai fabbricati.

In pochi minuti le strade avevano un aspetto eccezionale.

Si vedevano donne, con in braccio fanciulli seminudi, che s'aggiravano come pazze, che gridavano soccorso.

Il giardino municipale fu preso d'assalto, si voleva anzitutto stare lontani dagli edifici, alcuni dei quali erano crollati con enorme fracasso.

Tutti i negozi si chiusero come per incanto e ogni movimento commerciale venne sospeso.

Abbiamo poi in data 11 corrente da Costantinopoli questi altri particolari:

Bisogna risalire a 450 anni fa per risovvenirsi di un terremoto tanto veemente.

Le scosse di martedì furono quattro. La prima fortissima alle 12,25 la seconda ancor più forte pochi minuti dopo. Dopo mezz'ora la terza alle 4 pom. la quarta più debole.

Indescrivibili le scene delle quali fummo spettatori. I bambini piangevano, le madri erano in preda alla disperazione, gli uomini gridavano. In tutti i volti stava impresso il terrore.

Nell'ufficio di un giornale crollò in parte il tetto, ma quei redattori non volendo lasciare i lettori senza notizie, trasportarono i tavoli e le cassette dei compositori al piano inferiore.

A Stambul (la città turca) il danno è grandissimo. Nel gran bazar andarono demolite trecento botteghe. A Galata lungo la riva del mare crollarono alcune case. Vi sono parecchie persone ferite o alcune morte.

La gente passò la notte nelle piazze e nei giardini temendo altre scosse. Lunga è l'enumerazione dei casi disgraziati. Una ragazza di 18 anni, mentre fugriva, rimase sepolta sotto un muro crollante. La gente, oltre che nei giardini, cercava rifugio nelle barche e nei piroscafi.

PS. Mercoledì, ore 5 mattina.

La popolazione passò l'intera notte all'aperto. Per ordine del Sultano i giardini vennero illuminati mediante centinaia di lanterne. L'ordine fu esemplarmente mantenuto dalla polizia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 14. — Nei circoli governativi si assicura che il prossimo viaggio di Re Milano all'estero non sarà di lunga durata.

MONACO DI BAVIERA, 14. — Il barone Cova, ministro d'Italia, è stato chiamato a disposizione del Ministero.

Lo sostituirà il comm. Tugini, già ministro a Rio-Janeiro, il quale è in viaggio per l'Europa.

Questa R. Legazione italiana sarà temporaneamente retta dal cav. Melegari, primo segretario.

TANGERI, 14. — Il Sultano Abdel Aziz lascierà lunedì Mequinez ed arriverà mercoledì a Fez.

COSTANTINOPOLI, 15. — Nelle ultime 24 ore vi fu soltanto una leggera scossa di terremoto.

La popolazione incomincia a calmarsi.

NEW-YORK, 15. — Lo sciopero fu causa della morte di 17 persone e produsse danni per quattro milioni di dollari.

PARIGI, 15. — Iersera, per la festa del 14 luglio, la città fu abbastanza animata, ma molto meno che negli anni precedenti. Non vi fu alcun incidente.

BERLINO, 15. — Dopo il voto del Consiglio federale, che consente la presenza in Germania dell'Ordine dei Padri dello Spirito Santo, o Padri Bianchi, essi stabiliranno in Treviri una casa per la preparazione del personale da inviare nelle Colonie tedesche.

Per la legge del 1875, l'Ordine dei Redentoristi, benchè autorizzato in genere a risiedere nell'impero, non potrà stabilire case nel Regno di Prussia.

LIMA, 15. — Il numero degli insorti aumenta.

CARDIFF, 15. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, lasciò questo porto per Genova.

BRUXELLES, 15. — I giornalisti di Bruxelles hanno offerto un banchetto, all'*Hôtel Metropole*, ai loro colleghi intervenuti al primo Congresso internazionale della stampa in Anversa.

I convitati erano 400, fra i quali il Borgomastro e vari ministri.

Applauditi brindisi furono pronunziati dai rappresentanti della stampa francese, inglese, belga ed italiana.

L'on. Bonghi parlò dell'ufficio morale e civile della stampa e fu vivamente acclamato.

I congressisti partono stamane per Ostenda.

LIVORNO, 15. — Dietro indizi forniti al Governo francese dal Ministero italiano dell'interno e sopra richiesta dell'agente consolare italiano a Bastia (Corsica), le autorità francesi hanno arrestato l'a-

narchico Oreste Lucchesi, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

COSTANTINOLI, 15. — Gli uffici dei Ministeri danneggiati dal terremoto saranno trasferiti in baracche.

MARANTO, 15. — La nave greca *Spetia* è partita.

SANTOS, 15. — È giunto il vapore *Attività*, degli armatori fratelli Zino.

AJACCIO, 15. — L'individuo arrestato a Bastia era sbarcato clandestinamente a Centuri, piccolo porto presso Bastia, e proveniva da Livorno.

Egli dichiarò dapprima chiamarsi Mazzini Antonio ed essere marinaio a bordo della tartana *Umberto I*, attualmente ancorata a Saint Florent.

Tali dichiarazioni furono però riconosciute false. Allora l'arrestato confessò chiamarsi realmente Oreste Lucchesi ed essere nativo di Livorno.

Egli però nega energicamente di essere l'autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

GIBILTERRA, 15. — Il piroscafo *Werra* del *Norddeutscher Lloyd* è partito per Genova.

OSTENDA, 15. — I membri del primo Congresso internazionale della stampa fecero un'escursione da Anversa ad Ostenda, a bordo del piroscafo *Maria Enrichetta*.

Essi furono qui ricevuti dal Borgomastro e dalle autorità nel palazzo comunale.

Poscia fu dato dall'Associazione della stampa del litorale un banchetto in loro onore nella sala del Kursaal.

Il Governatore ed il Borgomastro fecero auguri alla stampa.

I rappresentanti della stampa delle varie nazioni, fra i quali l'onorevole Bonghi, salutarono i colleghi.

Il Congresso è terminato.

NEW-YORK, 16. — Le Compagnie ferroviarie, respingendo le proposte degli scioperanti, il Gran Maestro dei Cavalieri del lavoro ed i capi dei sindacati si preparano a ricominciare la lotta.

SINGAPORE, 16. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		760.0
Umidità relativa a mezzodì		24
Vento a mezzodì		Sud moderato.
Cielo		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	34.°4.
	Minimo	18.°2.
Pioggia in 24 ore:		— —

14 luglio 1894.

In Europa pressione sempre bassa sulle Isole Britanniche, a 762 mm. al Sud d'Italia, a 763 nella Russia meridionale. Ebridi 750; Parigi, Zurigo, Bamberga 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; alcune pioggiarelle al Nordovest; venti qua e là in forza meridionali al Nord; temperatura notabilmente elevata al Centro e Sud.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore; sereno altrove; venti deboli a freschi da scirocco al levante al Nord, calma al Sud.

Barometro da 758 a 759 mm. al Nord e in Provenza, a 762 mm. nella Campania e in Calabria.

Mare mosso a Genova e Porto Maurizio.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo sereno al Sud; qualche temporale al Nord; temperatura sempre elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	27 5	20 7
Genova	coperto	mosso	26 1	21 3
Massa Carrara	sereno	calmo	28 0	20 5
Cuneo	coperto	—	25 5	17 4
Torino	3/4 coperto	—	26 7	19 5
Alessandria	1/4 coperto	—	28 8	21 0
Novara	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Domodossola	piovoso	—	24 0	18 0
Pavia	1/4 coperto	—	29 9	15 8
Milano	1/4 coperto	—	31 7	19 8
Sondrio	coperto	—	26 2	18 3
Bergamo	1/2 coperto	—	26 0	19 0
Brescia	sereno	—	30 0	21 8
Cremona	1/2 coperto	—	32 4	20 7
Mantova	sereno	—	31 8	21 0
Verona	1/2 coperto	—	30 0	21 6
Belluno	sereno	—	26 4	17 8
Udine	1/4 coperto	—	30 6	18 4
Treviso	sereno	—	30 2	20 6
Venezia	sereno	calmo	29 1	21 8
Padova	sereno	—	30 5	20 7
Rovigo	1/4 coperto	—	33 6	19 6
Piacenza	1/4 coperto	—	31 4	19 3
Parma	1/2 coperto	—	32 5	20 1
Reggio Emilia	sereno	—	82 1	19 8
Modena	1/4 coperto	—	30 6	19 5
Ferrara	1/2 coperto	—	32 7	20 6
Bologna	3/4 coperto	—	32 5	22 4
Ravenna	1/4 coperto	—	32 4	18 0
Forlì	1/2 coperto	—	32 0	22 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	29 8	18 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 0	23 7
Urbino	1/4 coperto	—	30 3	20 6
Macerata	sereno	—	30 6	22 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	21 0
Perugia	sereno	—	30 7	30 1
Camerino	sereno	—	30 1	20 0
Pisa	3/4 coperto	—	30 6	18 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 8	20 8
Firenze	1/4 coperto	—	32 0	20 6
Arezzo	sereno	—	32 5	17 6
Siena	1/2 piovoso	—	31 1	18 2
Grosseto	1/4 coperto	—	31 4	28 4
Roma	1/4 coperto	—	32 9	18 2
Teramo	sereno	—	33 3	22 0
Chieti	sereno	—	30 4	23 0
Aquila	sereno	—	29 4	15 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	36 0	25 0
Bari	sereno	calmo	26 5	20 0
Lecce	sereno	—	32 0	20 5
Caserta	sereno	—	34 0	18 2
Napoli	sereno	calmo	30 3	22 8
Benevento	sereno	—	34 8	18 7
Avellino	sereno	—	30 0	13 0
Salerno	-	—	—	—
Potenza	sereno	—	29 3	17 5
Cosenza	sereno	—	30 4	19 0
Tiriolo	sereno	—	32 0	17 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 5	21 8
Trapani	sereno	calmo	28 2	21 8
Palermo	sereno	calmo	33 9	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	34 0	21 8
Messina	sereno	calmo	28 7	23 6
Catania	sereno	calmo	34 2	21 7
Siracusa	sereno	calmo	31 3	22 4
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	31 8	23 5
Sassari	1/4 coperto	—	30 9	22 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	86,20 15 10 05 86,—	— —			83 05 1)
»		—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	85 95 9· 86,05	86 05			— 2)
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,20 40	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	-		detta 3 0/0 2ª grida		— —			53 25
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»			Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			94 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 40
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			591 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			411 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			770 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			38 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			127 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			705 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1 14 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			105 50
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	84		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	75		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			144 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			227 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 — 7)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gennaio 93	[illegible]	[illegible]	» » Risanamento di Napoli		— —			2 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		— —			— —

1) p. f. corr. — 2) ex coup. L. 2,17 — 3) ex coup. L. 12,50 — 4) ex coup. L. 20,50 — 5) ex coup. L. 12,50 — 6) ex coup. L. 12,50 — 7) ex coup. L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			66 —
»	250	125	» » - Vita		— —			2.8 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			17[illegible]
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 05	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	111 60 75	— —	111 55	111 60 72 1/2	111 55	111 75 65	111 65
2	Londra	90 giorni	— —	27 92 1/2	27 94	— —	— —	— —	—
	»	Chèque	28 07	— —	— —	28 08 12	28 —	28 07½ 02½	28 11
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 70 85	137 70	137 75 45	137 75

Risposta dei premi . . 28 luglio
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	140 —
detta 3 %	53 50	» » Molini Mag. Gen.	80 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	35 —
Obb.i Città di Roma 4 %	410 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	140 —
» » » B. Nazion.	474 —	» » Mat. Laterizi	30 —
» » » »	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	227 —
Az.i Ferr.e Meridionali	600 —	» » Metallurgica Ital.	55 —
» » Mediterranee	442 —	» » Piccola Borsa	104 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	24 —
» Banco di Roma	140 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	63 —
» Soc. Industriale	55 —	» » » Vita	202 —
» » Cred. Mobiliare	132 —	» Ferr. Sarde	265 —
» » Gas	695 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » » 4 %	111 —
» » Condotte d'acqua	104 —	» » Ferroviarie	273 —
» » Gen. Illuminazione	275 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 luglio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 946
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 776
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,33

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.